

Bibi Film
Rai Cinema

presentano

LE CONFESIONI

un film di
Roberto Andò

con

Toni Servillo Daniel Auteuil
Connie Nielsen Pierfrancesco
Favino Marie-Josée Croze Moritz
Bleibtreu

prodotto da
ANGELO BARBAGALLO

Uscita: 21 aprile
Durata: 100'

Distribuito da



CAST ARTISTICO

Roberto Salus	TONI SERVILLO
Claire Seth	CONNIE NIELSEN
Ministro Italiano	PIERFRANCESCO FAVINO
Ministro Canadese	MARIE-JOSEE CROZE
Mark Klein	MORITZ BLEIBTREU
Ministro Tedesco	RICHARD SAMMEL
Michael Wintzl	JOHAN HELDENBERG
Ministro Giapponese	TOGO IGAWA
Ministro Russo	ALEKSEI GUSKOV
Ministro Francese	STEPHANE FREISS
Matthew Price	JULIAN OVEDEN
Ministro Americano	JOHN KEOGH
Ministro Britannico	ANDY DE LA TOUR
Caterina	GIULIA ANDÒ
Ciro	ERNESTO D'ARGENIO

con la partecipazione di LAMBERT WILSON
nel ruolo di Kis

e con DANIEL AUTEUIL
nel ruolo di Daniel Roché

CAST TECNICO

Regia	ROBERTO ANDÒ
Soggetto e sceneggiatura	ROBERTO ANDÒ, ANGELO PASQUINI
Aiuto regia	GIANLUCA MAZZELLA
Suono	FULGENZIO CECCON
Scenografia	GIADA ESPOSITO
Costumi	MARIA RITA BARBERA
Montaggio	CLELIO BENEVENTO
Direttore della fotografia	MAURIZIO CALVESI
Musiche	NICOLA PIOVANI
Organizzatore generale	MARIA PANICUCCI
Produttore esecutivo	MATILDE BARBAGALLO
Coprodotto da	FABIO CONVERSI
Prodotto da	ANGELO BARBAGALLO
una produzione con in associazione con	BIBI FILM, BARBARY FILMS RAI CINEMA IFITALIA, BLACK ROCK, PATRIZIO SRL (ai sensi delle norme sul Tax Credit)
con la partecipazione di con il contributo del	CANAL + , CINE + MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE per il CINEMA
e con il sostegno della	REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
Ufficio stampa film	Studio Nobile Scarafoni
01 Distribution - Comunicazione	06.69925104 - info@studionobilescarafoni.it 06 33179601
	Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
	Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
	Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

SINOSSI

Siamo in Germania, in un albergo di lusso dove sta per riunirsi un G8 dei ministri dell'economia pronto ad adottare una manovra segreta che avrà conseguenze molto pesanti per alcuni paesi. Con gli uomini di governo, ci sono anche il direttore del Fondo Monetario Internazionale, Daniel Roché, e tre ospiti: una celebre scrittrice di libri per bambini, una rock star e un monaco italiano, Roberto Salus. Accade però un fatto tragico e inatteso e la riunione deve essere sospesa. In un clima di dubbio e di paura, i ministri e il monaco ingaggiano una sfida sempre più serrata intorno al segreto. I ministri sospettano infatti che Salus, attraverso la confessione di uno di loro, sia riuscito a sapere della terribile manovra che stanno per varare, e lo sollecitano in tutti i modi a dire quello che sa. Ma le cose non vanno così lisce: mentre il monaco - un uomo paradossale e spiazzante, per molti aspetti inafferrabile - si fa custode inamovibile del segreto della confessione, gli uomini di potere, assaliti da rimorsi e incertezze, iniziano a vacillare...

Intervista a ROBERTO ANDÒ

Il film si muove su un doppio registro: quello realistico, tangibile, tagliato sul modello dei grandi meeting internazionali, e quello rarefatto, quasi metafisico, affidato a personaggi isolati e quasi nascosti al mondo. Possiamo pensare che questa duplicità sia

l'essenza del potere, da un lato materiale e aggressivo, dall'altro occulto e subdolo?

Nel film ho cercato una totale adesione al vero, coniugata al misterioso incedere del monaco, un uomo che non si sa da dove venga e dove vada. A partire dalla scelta del luogo in cui abbiamo girato, un albergo a Heilingendamm, in Germania, ho cercato un realismo che potesse dar conto dell'aspetto intimo e sfuggente del potere. Ho cercato un luogo dove esterno e interno si confondessero. Un luogo che, suo malgrado, fosse di *suspense*, dove potesse accadere qualcosa di moralmente rilevante. Il segreto e la sua custodia sono gli elementi cardine del potere. Un potere che si isola, che non comunica, è necessariamente metafisico, lo è suo malgrado. Di fatto, nel film si scontrano due idee del segreto, quella ineffabile e arbitraria del potere economico, e quella che, attraverso il segreto, difende il diritto a una umana difesa della propria libertà, di un proprio spazio in cui essere liberi da tutti: lo spazio della coscienza. In questo senso la confessione è un istituto della Chiesa molto prezioso, perché protegge la dignità della persona, la sua inviolabilità. Nonostante questo, il cristianesimo è una delle religioni che non fanno perno sul segreto. "Io ho parlato chiaramente al mondo - dice Gesù - non ho mai parlato di nascosto, ma sempre in pubblico, in mezzo alla gente". Un grande insegnamento.

Come regista, e spesso anche sceneggiatore, lei firma lavori cinematografici e poi pièce teatrali, allestimenti di opere liriche, recital musicali. Per non parlare della scrittura, come il romanzo Il trono vuoto da cui due anni fa ha tratto il suo ultimo film Viva la libertà. Come salta, intendo dire mentalmente e praticamente, da un progetto all'altro dove probabilmente in molti casi si procede in parallelo? Come si divide lei e, meglio ancora, come concilia questi mondi "così vicini e così lontani"?

Non so come si arriva a quella che può anche apparire come una perversione, suppongo che sia un andare per inclusione più che per esclusione. Ho sempre incluso tutto quello che mi ha affascinato, da cui sono stato sedotto. Ma oggi mi interessano soprattutto il cinema e la letteratura, mi interessa il modo in cui questi due linguaggi sono sottoposti a continui cambiamenti pur rimanendo fedeli a se stessi. Mi interessa anche la televisione, la sfida che viene dal mondo delle serie, la possibilità che esse offrono di inventare mondi, tempi, scenari "altri". Per il teatro e l'opera invece ho bisogno di trovare l'occasione giusta, quella che sfugge alla ripetizione, alla stanchezza. Ma quando si può fare o assistere a del grande teatro, o a una grande messa in scena d'opera, la ricompensa è enorme.

Come dicevamo la musica in generale occupa un posto essenziale nella sua carriera artistica. Per le colonne sonore intreccia con una certa disinvoltura la tradizione classica con la contemporanea ed il pop sofisticato, alla Radiohead e simili per intenderci. La colonna sonora di questo film appare essenzialmente classica e piuttosto "discreta", come a sottolineare la sospensione, i silenzi dentro ai quali fluttuano i personaggi. Come è arrivato a questa scelta?

La delicatezza con cui Nicola Piovani ha approcciato il film e la sensibilità con cui ha immaginato una musica appropriata a Salus, alle diverse situazioni in cui egli è coinvolto, sono esemplari. Si trattava di trovare una dimensione che si muovesse tra il thriller e il silenzio. Non musiche di genere ma, appunto, musiche che dessero conto di una tensione, di una suspense investita di un mistero che è soprattutto morale. Gli unici brani classici che uso in questo film appartengono a Schubert, un compositore che amo molto, un artista dell'inquietudine che molto si attaglia a ciò che volevo comunicare. La "Winterreise", uno dei suoi capolavori, un'opera composta da 24 poemi cui corrispondono 24 lieder per pianoforte e baritono era già menzionata in sceneggiatura: è un'opera a cui sono particolarmente affezionato e di cui anni fa ho curato una versione scenica interpretata da Ian Bostridge e Julius Drake per il Maggio Musicale Fiorentino. Nel film, il ventiquattresimo lieder della *Winterreise* si fonde alle musiche composte da Piovani come una sorta di reperto che allude alla deriva di un'anima e, al contempo, al naufragio di una certa idea d'Europa. Un'idea che nel suo capolavoro Schubert aveva ampiamente profetizzato. Poi c'è un pezzo pop, di Lou Reed, *Walk on the wild side*, una canzone del 1972, che ha fatto da manifesto per una

generazione e che nel film, in una scena, i ministri canticchiano tutti insieme.

Nei suoi film ha spesso diretto importanti attori stranieri, francesi ed inglesi in particolare. Qui, a parte gli italiani Servillo e Favino, presenta un cast internazionale di prima fila con interpreti dal Canada, Francia, Germania, Danimarca, Inghilterra, Giappone, Stati Uniti. Che tecnica adotta per amalgamare e creare l'empatia indispensabile fra interpreti di lingue e culture differenti ?

È un gruppo di attori di prima grandezza quello che interpreta il film. Erano tutti molto contenti di partecipare e hanno lavorato con una generosità e una dedizione straordinarie. Durante le riprese hanno vissuto tutti nello stesso albergo ed è stato facile far nascere tra loro una speciale atmosfera di comunione. In genere, preferisco parlare agli attori dei personaggi prima delle riprese. Sul set lo faccio quando è necessario ricreare un'atmosfera di particolare tensione. In quei casi, mi comporto come si fa nel corso delle prove a teatro, sviscerando la fisionomia di ogni personaggio, e i relativi conflitti. In effetti, quella di questo film è una storia che ha a che fare con i riti della tribù politica che circola nei summit internazionali e quindi, oltre al cast cosmopolita, mette in scena anche dilemmi e contraddizioni di un frangente preciso della storia mondiale. Al centro di un'Europa che si perde nei decimali, ma è incapace di trovare la propria anima.

In testa al cast, ci sono due grandi attori e due amici con cui avevo già lavorato, Toni Servillo e Daniel Auteuil. Due attori per i quali viene sempre voglia di scrivere un film e che avevano molta voglia di lavorare insieme. Come ho già avuto modo di dire, Toni Servillo non è solo un grandissimo attore: per me è innanzitutto un complice, un amico con cui condividere una visione delle cose, una sensibilità, dei gusti. Una persona, un artista, che ha il mio stesso sentire. *Le confessioni* è nato per una sorta di scommessa, da una passeggiata con Toni sui *boulevards* di Parigi. Da allora Toni ha seguito tutte le fasi ideative del film, dall'idea iniziale alla stesura definitiva della sceneggiatura. Ne è stato il custode più appassionato. Direi che è stato Salus ancor prima di interpretarlo.

Come è maturato il personaggio del monaco?

Salus è un visitatore, un uomo di cui non si sa nulla e che, per caso o per necessità, si trova a contatto col potere, con le certezze del potere, al centro del segreto che nutre il potere. Un personaggio che è in grado di sgretolare queste certezze col suo semplice passaggio silenzioso. Per dare voce a questo personaggio, io, Angelo Pasquini e lo stesso Toni Servillo abbiamo letto tante biografie di persone che sono passate al monachesimo, al silenzio eremitico, gente che provenendo dal successo in lavori eminentemente profani ha deciso di corrispondere al desiderio di sparire nella meditazione, nella preghiera. Sarei tentato di dire che Salus è un personaggio nato dal silenzio.

Chi sono dunque Roberto Salus e Daniel Roché?

Si può dire che il protagonista del mio film appartenga, come il Gesù di cui parla Dostoevskij, alla schiera dei disturbatori. "Tu hai dato a noi il diritto di legare e di sciogliere, e ora non puoi pensare di riprendertelo. Perché dunque sei venuto a disturbarci?", chiede il *Grande Inquisitore* a Gesù nel romanzo *I Fratelli Karamazov*. Ce ne sono sempre stati di disturbatori, dentro e fuori la Chiesa. I certosini, l'ordine cui appartiene Salus, sono molto pochi nel mondo, meno di duecento, e scelgono di fare una vita affidata all'intensità, inseguendola attraverso la preghiera, il silenzio, la solitudine e la povertà. Sono persone che mobilitano un'energia speciale e la riversano nel loro corpo e nelle loro azioni. In genere, i monaci rappresentano una spiritualità che non si concilia con la norma. Mi sembrava importante che in questo albergo terminale, una sorta di capolinea della Storia europea, i padroni del mondo si confrontassero con un uomo che non solo non possiede nulla, ma che addirittura pensa di non disporre neppure della propria vita.

Le Confessioni

Roché, l'antagonista interpretato da Daniel Auteuil, lo si può invece descrivere come un demiurgo che muove i destini di un regno impenetrabile e oscuro, quello dell'economia. L'emblema di un culto al tramonto, quello di un potere che ha iniziato a navigare senza rotta. Sono partito da un punto di vista spesso trascurato, dal fatto cioè che l'economia, nel suo assetto attuale, si configura più come una teologia che come una scienza. A maggior ragione ora che è stata costretta dalla crisi a rivedere i propri parametri dottrinari, dopo l'incrinarsi del proprio ruolo oracolare e la serie di clamorosi fallimenti registrati negli ultimi anni. Ma il film non è per niente ideologico, si muove in punta di piedi in una zona dove ogni certezza si sfuma, e la parola, più che rivelare un pensiero, vuole nascondere. Ci sono molte domande, e nessuna risposta. E c'è soprattutto una certa idea del cinema e del giallo, da Hitchcock a Polanski.

Le Confessioni
LE CONFESSIONI musicali di Nicola Piovani

La musica de *Le confessioni* è stata registrata con un metodo fra i più tradizionali, cioè con l'orchestra che suona dal vivo mentre davanti agli occhi del direttore e del regista scorrono le immagini delle sequenze del film. Questo metodo, fino a qualche anno fa, era un passaggio quasi obbligatorio, non esistevano infatti tecnologie in grado di "manipolare" molto la musica dopo la registrazione, e i brani venivano montati necessariamente più o meno come uscivano dallo studio di incisione. Ma questo vecchio metodo è ancora, secondo me, uno dei più affidabili, quello che più permette alla musica - al compositore, al direttore d'orchestra, ai musicisti esecutori - di seguire passo passo la narrazione, il ritmo, il montaggio, e permette alle partiture di adeguarsi alla regia del film. È un metodo un po' più costoso dei metodi moderni, dettati più che altro da ragioni di risparmio, ma è un metodo che ci ha permesso di raccontare questo film anche attraverso la musica, con un'elasticità modulare che solo l'orchestra dal vivo mi sa dare. Ringrazio perciò la produzione di aver investito senza troppa parsimonia in questa colonna sonora, e ringrazio in modo particolare l'editore Piero Colasanti che, prima di lasciarci, ha voluto generosamente contribuire alla realizzazione delle musiche de *Le confessioni*, e a cui dedico tutto questo mio lavoro.

Nicola Piovani

ROBERTO ANDO'
(Regia e sceneggiatura)

Roberto Andò è nato a Palermo nel 1959. Scrittore, sceneggiatore, regista teatrale e cineasta, la sua formazione ha radici nella letteratura e nel cinema. Stringe rapporti professionali e d'amicizia con Leonardo Sciascia, Francesco Rosi, Federico Fellini, Michael Cimino, Harold Pinter, Francis Ford Coppola. Il suo esordio nella regia avviene a teatro nel 1986 con uno

crediti non contrattuali

Le Confessioni

spettacolo tratto da un testo inedito di Italo Calvino, *La foresta-radice-labirinto*. Il suo primo film, *Il Manoscritto del Principe* - prodotto da Giuseppe Tornatore - dedicato agli ultimi anni di vita di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, viene presentato in vari festival internazionali e vince degli importanti riconoscimenti.

Da allora, la sua attività cinematografica si alterna a regia d'opera - finora 17 tra cui *Il flauto magico* di Wolfgang Amadeus Mozart, *Tancredi* di Gioacchino Rossini, *L'olandese volante* di Richard Wagner, *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, *Oedipus Rex* di Igor Stravinsky, *Die Winterreise* di Franz Schubert - e teatrali, tra cui ricordiamo *Le storie del signor Keuner* di Bertold Brecht, *La notte delle lucciole* di Leonardo Sciascia, *Il Dio della carneficina* di Yazmina Reza, *Proprio come se nulla fosse avvenuto*, da Anna Maria Ortese, *Shylock, ovvero Il mercante di Venezia in prova* di William Shakespeare, ultima tra quelle realizzate in sodalizio con Moni Ovadia, e ancora le messinscene dedicate all'opera di Harold Pinter: *La stanza*, *Anniversario* e *Vecchi Tempi*. Nel 2002 il Centro Sperimentale di Cinematografia gli affida la realizzazione di un documentario su Francesco Rosi, *Il cineasta e il labirinto*, in occasione degli 80 anni del grande regista napoletano. Torna dietro la macchina da presa con *Sotto falso nome*, presentato nel 2004 come film di chiusura a Cannes alla Semaine de la Critique. Nel 2006, al Festival Internazionale del Film di Roma, presenta *Viaggio segreto*, tratto dal romanzo *Ricostruzioni di Josephine Hart*. Ha pubblicato nel 2008 *Diario senza date*, un romanzo-saggio dedicato a Palermo.

Il suo film *Viva la libertà*, che ottiene importanti riconoscimenti nazionali e internazionali, è tratto dal suo romanzo *Il trono vuoto* edito nel 2012 da Bompiani, vincitore del Premio Campiello Opera Prima e del Premio Vittorini Opera Prima. *Minetti. Ritratto di un artista da vecchio* di Thomas Bernhard, interpretato da Roberto Herlitzka, è il suo più recente spettacolo. Da due anni è direttore didattico a Palermo del Centro Sperimentale di Cinematografia dedicato al documentario di creazione.

REGIE CINEMATOGRAFICHE

- 2016 *Le Confessioni*
- 2013 *Viva la libertà*
- 2006 *Viaggio segreto*
- 2004 *Sotto falso nome*
Il cineasta e il labirinto (documentario)
- 2000 *Il manoscritto del principe*
- 1998 *Ritratto di Harold Pinter*
- 1996 *Per Webern - Vivere è difendere una forma* (documentario)
- 1995 *Diario senza date*
- 1994 *Robert Wilson/Memory Loss* (documentario)

ANGELO PASQUINI (Sceneggiatura)

Sceneggiatore, regista, scrittore satirico. Tra i fondatori del settimanale satirico "Il Male".

Le Confessioni

Tra le sue sceneggiature cinematografiche: "La terra", "Le amiche del cuore", "Un eroe borghese", "Barnabo delle montagne", "Sud", "Domani accadrà". È autore del soggetto de "Il portaborse". Ha scritto e diretto "Santo Stefano".

Ha tenuto corsi di scrittura per il cinema all'università "La Sapienza" di Roma, all'università di Padova e al Centro sperimentale di cinematografia di Roma.

Nel 2013 con "Viva la libertà" ha vinto il "David di Donatello", il "Nastro d'argento" e il "Ciak d'oro" per la migliore sceneggiatura.

Nel 2016 torna a lavorare con Roberto Andò per il film "Le confessioni".

TONI SERVILLO *(Roberto Salus)*

Nel 1977 fonda il Teatro Studio di Caserta. Nel 1986 inizia a collaborare con il gruppo Falso Movimento e nel 1987 è tra i fondatori di Teatri Uniti con cui crea, da attore e regista, alcuni spettacoli di matrice napoletana di successo internazionale, fra i quali *Rasoi* (1991) di Enzo Moscato e *Zingari* (1993) di Raffaele Viviani, fino ai due pluripremiati allestimenti di Eduardo De Filippo, *Sabato, domenica e lunedì* (2002) e *Le voci di dentro* (2013). Di entrambi i capolavori eduardiani viene realizzata la versione televisiva diretta da Paolo Sorrentino. Con *Il Misanthropo* (1995) e *Tartufo* (2000) di Molière, e con *Le false confidenze* (1998/2005) di Marivaux, tutti nelle mirabili traduzioni di Cesare Garboli, realizza un trittico sul grande teatro francese fra Sei e Settecento. Nel 2007 adatta, dirige e interpreta *Trilogia della villeggiatura* di Carlo Goldoni,

Le Confessioni

per quattro stagioni in tournée internazionale, da cui viene tratto il docufilm *394 Trilogia nel mondo*. Dopo *Toni Servillo legge Napoli* (2011), dedicato alla poesia napoletana classica e contemporanea, dal 2014 porta in scena in Italia e in Europa, insieme al fratello Peppe e al Solis String Quartet, *La parola canta*. Nel 2015 viene edita da Repubblica-L'Espresso la collana di otto dvd dal titolo *Toni Servillo a teatro*.

Al 1999 debutta da regista nel teatro musicale con *La cosa rara* di Martin y Soler per la Fenice di Venezia, cui fanno seguito *Le nozze di Figaro* di Mozart, *Il marito disperato* di Cimarosa, *Boris Godunov* di Mussorgskij, *Arianna a Naxos* di Richard Strauss, *Fidelio* di Beethoven, fino a *L'Italiana in Algeri* di Rossini per il festival di Aix en Provence 2006. Nel 2010 porta in scena *Sconcerto, teatro di musica* su testi di Franco Marcoaldi e musiche di Giorgio Battistelli. Nel 2012 è la voce recitante del *Lélio* di Berlioz al Teatro San Carlo di Napoli. Nel 2016 è il narratore nell'*Oedipus Rex* di Strawinskij e Cocteau.

Ha interpretato film di Mario Martone, Antonio Capuano, Paolo Sorrentino, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Stefano Incerti, Nicole Garcia, Claudio Cupellini, Daniele Ciprì, Marco Bellocchio, Roberto Andò. Tra i numerosi riconoscimenti ha ottenuto quattro volte il David di Donatello e il Nastro d'Argento, e il Marc'Aurelio d'Argento per miglior attore al Festival di Roma 2010 per *Una vita tranquilla* di Claudio Cupellini. Ha inoltre vinto due volte il premio come Best European Actor, nel 2008 per *Gomorra* di Matteo Garrone e *Il divo* di Paolo Sorrentino, entrambi premiati al festival di Cannes, e nel 2013 per *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, vincitore dell'Oscar 2014 al miglior film straniero.

DANIEL AUTEUIL *(Daniel Roché)*

CINEMA

2016	<i>Le confessioni</i>	Roberto Andò
	<i>Au nom de ma fille</i>	Vincent Garenq
2015	<i>Les Naufragés</i>	David Charhon
2014	<i>Nos Femmes</i>	Richard Berry
	<i>Entre Amis</i>	Olivier Baroux
2013	<i>Avant l'hiver</i>	Philippe Claudel
	<i>Fanny</i>	Daniel Auteuil
	<i>Jappeloup</i>	Christian Duguay
	<i>Marius</i>	Daniel Auteuil
2011	<i>Le Guetteur</i>	Michele Placido

Le Confessioni

	<i>La mer à boire</i>	Jacques Maillot
	<i>La fille du puisatier</i>	Daniel Auteuil
2009	<i>Donnant Donnant</i>	Isabelle Mergault
2008	<i>Je l'aimais</i>	Zabou Breitman
2007	<i>15 ans 1/2</i>	François Desagnat, Thomas Sorriaux
	<i>La personne aux deux personnes</i>	Nicolas Charlet, Bruno Lavaine
	<i>L'invite</i>	Laurent Bouhnik
	<i>Mr 73</i>	Olivier Marchal
	<i>Le deuxième souffle</i>	Alain Corneau
2006	<i>La Doublure</i>	Francis Veber
	<i>Dialogue avec mon jardinier</i>	Jean Becker
2006	<i>Mon meilleur ami</i>	Patrice Leconte
2005	<i>N - lo e Napoleone</i>	Paolo Virzì
	<i>L'entente cordiale</i>	Vincent De Brus
2004	<i>Le prix du désir</i>	Roberto Andò
	<i>Peindre ou faire l'amour</i>	Arnaud Larrieu, Jean-Marie Larrieu
	<i>L'un reste, l'autre part</i>	Claude Berri
	<i>Caché</i>	Michaël Haneke
	<i>36 Quai Des Orfèvres</i>	Olivier Marchal
2003	<i>Nos amis les flics</i>	Bob Swaim
2003	<i>Rencontre avec le dragon</i>	Hélène Angel
2002	<i>Après Vous...</i>	Pierre Salvadori
2001	<i>L'adversaire</i>	Nicole Garcia
	<i>Petites Coupures</i>	Pascal Bonitzer
2000	<i>La folie des hommes</i>	Renzo Martinelli
	<i>Le Placard Real</i>	Francis Veber
1999	<i>La Veuve de Saint-Pierre Real</i>	Patrice Leconte
	<i>Sade</i>	Benoit Jacquot
1998	<i>Mauvaise Passe</i>	Michel Blanc
	<i>La fille sur le pont</i>	Patrice Leconte
1997	<i>Le Bossu</i>	Philippe De Broca
	<i>The Lost Son</i>	Chris Menges
1996	<i>Lucie Aubrac</i>	Claude Berri
1995	<i>Pereira</i>	Roberto Faenza
	<i>Passage à l'acte</i>	Francis Girod
	<i>Les Voleurs</i>	Andre Techine
	<i>Le huitième jour</i>	Jaco Van Dormael
1994	<i>La Séparation</i>	Christian Vincent
	<i>Une femme française</i>	Regis Wargnier
1993	<i>La Reine Margot</i>	Patrice Chereau
1992	<i>Ma saison préférée</i>	Andre Techine
	<i>Un coeur en hiver</i>	Claude Sautet
1991	<i>Ma vie est un enfer</i>	Josiane Balasko
1989	<i>Lacenaire</i>	Francis Girod
1988	<i>Romuald et Juliette</i>	Coline Serreau
1987	<i>Quelques jours avec moi</i>	Claude Sautet
1986	<i>Le paltoquet</i>	Michel Deville
1985	<i>L'amour en douce</i>	Edouard Molinaro
	<i>Manon des sources</i>	Claude Berri
	<i>Jean de Florette</i>	Claude Berri
1984	<i>L'arbalette</i>	Sergio Gobbi
1983	<i>P'tit con</i>	Gérard Lauzier
	<i>Les Fauves</i>	Jean-Louis Daniel
	<i>Palace</i>	Edouard Molinaro

Le Confessioni

1982	<i>Que les gros salaires lèvent le doigt</i>	Denys Granier-Deferre
	<i>L'indic</i>	Serge Leroy
1981	<i>Les hommes préfèrent les grosses</i>	Jean-Marie Poire
	<i>Les sous-doués en vacances</i>	Claude Zidi
	<i>T'empêches tout le monde de dormir</i>	Gérard Lauzier
	<i>Pour cent briques t'as plus rien</i>	Edouard Molinaro
1980	<i>Les Sous-Doués</i>	Claude Zidi
	<i>La Banquière</i>	Francis Girod
	<i>Clara et les chics types</i>	Jacques Monnet
1979	<i>A nous deux</i>	Claude Lelouch
	<i>Bête mais discipline</i>	Claude Zidi
1978	<i>Les héros n'ont pas froid aux oreilles</i>	Charles Nemes
1977	<i>Monsieur Papa</i>	Philippe Monnier
1976	<i>La Nuit de Saint-Germain des Prés</i>	Bob Swaim
	<i>L'amour violé</i>	Yannick Bellon
1975	<i>Attention les yeux</i>	Gérard Pires
1974	<i>L'agression</i>	Gérard Pires

TELEVISIONE

1983	<i>Le garçon d'appartement</i>	Alain Boudet
1982	<i>Humour</i>	Jean-Michel Ribes
	<i>Merci Bernard</i>	Jean-Michel Ribes
	<i>Apprends-Moi Céline</i>	Alain Boudet
1980	<i>Le calvaire d'un jeune homme</i>	Victor Vicas
	<i>Impeccable</i>	

TEATRO

2016	<i>L'envers du décor</i>	Daniel Auteuil
2013	<i>Nos femmes</i>	Richard Berry
2009	<i>L'école des femmes</i>	Jean-Pierre Vincent
2003	<i>Il a fait l'idiot à la chapelle</i>	Daniel Auteuil
1999-2000	<i>La chambre bleue</i>	Bernard Murat
1993-94	<i>Woyzeck</i>	Jean-Pierre Vincent
1992	<i>Un homme pressé</i>	Jean-Pierre Vincent
1990-91	<i>Les fourberies de Scapin</i>	Jean-Pierre Vincent
1989	<i>Le palais de crystal</i>	Andre Gunthert
1988	<i>La double inconstance</i>	Bernard Murat
1986	<i>L'amuse-gueule</i>	Pierre Mondy
1980	<i>Le garçon d'appartement</i>	Daniel Auteuil
1979	<i>Coup de chapeau</i>	Pierre Mondy
1978	<i>Les chemins de fer</i>	
1976	<i>Charlie Brown</i>	
	<i>Apprends-Moi Céline</i>	Gerard Vergez
1975	<i>La Caverne</i>	Etienne Bierry
1974	<i>Le premier</i>	Michel Fagadau
1972	<i>Godspell</i>	Nina Faso
1970	<i>Early Morning</i>	Georges Wilson

Teatro - Regista

2016	<i>L'envers du décor</i>
2003	<i>Il a fait l'idiot à la chapelle</i>
1980	<i>Le garçon d'appartement</i>

CONNIE NIELSEN
(Claire Seth)

CINEMA

2016	<i>Le confessioni</i>	Roberto Andò
	<i>The 11th</i>	Xavier Nemo
	<i>Wonder Woman</i> (in lavorazione)	Patty Jenkins
	<i>Music, War and Love</i>	Martha Coolidge
	<i>Stratton</i>	Simon West
	<i>Løvekvinnen</i>	Vibeke Idsøe
2015	<i>Ali and Nino</i>	Asif Kapadia
	<i>The Runner</i>	Austin Satrk
2014	<i>3 Days to Kill</i>	McG
	<i>All Relative</i>	J.C. Khoury
	<i>Da 3 a zero</i>	Sean Hanish
2013	<i>Nymphomaniac</i>	Lars von Trier
2011	<i>Perfect Sense</i>	David Mackenzie
2010	<i>Lost in Africa</i>	Vibeke Muasya
2009	<i>La magia della vita</i>	Vic Sarin
2007	<i>Battle in Seattle - Nessuno li può fermare</i>	Stuart Townsend
2006	<i>The Situation</i>	Philip Haas
2005	<i>The Great Raid - Un pugno di eroi</i>	John Dahl
	<i>The Ice Harvest</i>	Harold Ramis

Le Confessioni

2004	<i>Non Desiderare la Donna d'Altri</i>	Susanne Bier
	<i>L'ora della Verità</i>	Bille August
2003	<i>The Hunted - La preda</i>	William Friedkin
	<i>Basic</i>	John McTiernan
2002	<i>One Hour Photo</i>	Mark Romanek
	<i>Demonlover</i>	Olivier Assayas
2000	<i>Innocents (Dark Summer)</i>	Gregory Marquette
	<i>Mission to Mars</i>	Brian De Palma
	<i>Il gladiatore</i>	Ridley Scott
1998	<i>Rushmore</i>	Wes Anderson
	<i>Permanent Midnight</i>	David Veloz
	<i>Soldier</i>	Paul W.S.Anderson
1997	<i>L'avvocato del diavolo</i>	Taylor Hackford
1991	<i>Vacanze di Natale 91</i>	Enrico Oldoini
1984	<i>Par où t'es rentré? On t'a pas vu sortir</i>	Philippe Clair

TELEVISIONE

2016	<i>Unveiled</i>	Yves Simoneau
2014	<i>The Following</i>	
	<i>The Good Wife</i>	
2011/12	<i>Boss</i>	
	<i>Hemingway & Gellhorn</i>	Philippe Kauffman
2008	<i>Danny Fricke</i>	Michael Dinner
2006	<i>Law & Order - Unità vittime speciali</i>	
1994	<i>Le Paradis absolutment</i>	Patrick Volson
1993	<i>Voyage</i>	John Mackenzie
1988	<i>Colletti bianchi</i>	Bruno Cortini

PIERFRANCESCO FAVINO
(*Ministro Italiano*)

CINEMA

2016	<i>Le confessioni</i>	Roberto Andò
2015	<i>Suburra</i>	Stefano Sollima
	<i>Une mère</i>	Christine Carrière
2014	<i>Senza nessuna pietà</i>	Michele Alhaique
2013	<i>Rush</i>	Ron Howard
	<i>World War Z</i>	Marc Forster
2011	<i>Posti in piedi in Paradiso</i>	Carlo Verdone
	<i>Romanzo di una strage</i>	Marco Tullio Giordana
	<i>ACAB</i>	Stefano Sollima
	<i>L'industriale</i>	Giuliano Montaldo
2010	<i>La vita facile</i>	Lucio Pellegrini
2009	<i>Figli delle stelle</i>	Lucio Pellegrini
	<i>Cosa voglio di più</i>	Silvio Soldini
	<i>Baciami ancora</i>	Gabriele Muccino
	<i>Una notte al museo 2 - La Fuga</i>	Shawn Levy
2008	<i>L'uomo che ama</i>	Maria Sole Tognazzi
	<i>Angeli & Demoni</i>	Ron Howard
	<i>Miracolo a Sant'Anna</i>	Spike Lee
	<i>Le cronache di Narnia - Il Principe Caspian</i>	Andrew Adamson
2007	<i>Una notte al museo</i>	Shawn Levy
	<i>Saturno Contro</i>	Ferzan Ozpetek
2006	<i>La Sconosciuta</i>	Giuseppe Tornatore
2005	<i>Romanzo Criminale</i>	Michele Placido
	<i>Amatemi</i>	Renato De Maria
	<i>Nessun messaggio in segreteria</i>	Paolo Genovese/Luca Miniero
2004	<i>Le chiavi di casa</i>	Gianni Amelio
	<i>Mariti in affitto</i>	Ilaria Borrelli
	<i>La vita è breve ma la giornata è lunghissima</i>	Lucio Pellegrini, Gianni Zanasi
	<i>Non ci sarebbe niente da fare (corto)</i>	Lisa Romano
2003	<i>Al cuore si comanda</i>	Giovanni Morricone
	<i>Passato Prossimo</i>	Maria Sole Tognazzi
2002	<i>Emma Sono io</i>	Francesco Falaschi
	<i>El Alamein</i>	Enzo Monteleone
	<i>Da zero a dieci</i>	Luciano Ligabue

Le Confessioni

2001	<i>La verità vi prego sull'amore</i>	Francesco Apolloni
	<i>L'ultimo bacio</i>	Gabriele Muccino
2000	<i>La Carbonara</i>	Luigi Magni
1999	<i>I Giudici - Vittime eccellenti</i>	Ricky Tognazzi
	<i>Dolce far niente</i>	Nae Carenfil
	<i>Bonanno - La storia di un padrino</i>	Michel Poulette
	<i>Adidabuma (corto)</i>	Francesco Falaschi
1997	<i>In barca a vela contro mano</i>	Stefano Reali
	<i>Il Principe di Homburg</i>	Marco Bellocchio
	<i>Corti Stellari - Ep. Baci Proibiti</i>	Francesco Micciché
1996	<i>Correre Contro</i>	Antonio Tibaldi
1996	<i>Baby Bounty Killer</i>	Alessandro Valori

TELEVISIONE

2014	<i>Marco Polo</i>	Joachim Roenning, Espen Sandberg
2013	<i>Qualunque cosa succeda</i>	Alberto Negrin
2010	<i>Il Generale Della Rovere</i>	Carlo Carlei
2008	<i>Pane e libertà</i>	Alberto Negrin
2007	<i>Liberi di giocare</i>	Francesco Micciché
2006	<i>Bartali , L'uomo d'acciaio</i>	Alberto Negrin
2004	<i>Part Time</i>	Angelo Longoni
2003	<i>Gli Insoliti Ignoti</i>	Antonello Grimaldi
	<i>Enzo Ferrari</i>	Carlo Carlei
2001	<i>La Sindone</i>	Ludovico Gasparini
2001	<i>Giuda, gli amici di Gesù</i>	Raffaele Mertes
2000	<i>Padre Pio - Un Santo tra noi</i>	Carlo Carlei
1998	<i>Amico mio II</i>	Paolo Poeti
1995	<i>Pugili</i>	Lino Capolicchio
1993	<i>Amico mio I</i>	Paolo Poeti
1991	<i>Una questione privata</i>	Alberto Negrin
	<i>Tutti i giorni si</i>	

TEATRO

	<i>Servo per due</i>	Pierfrancesco Favino e Paolo
Sassanelli		
	<i>La notte poco prima delle foreste</i>	Lorenzo Gioielli
	<i>23 Scene D'amore</i>	Mario Ferrero
	<i>Il Dio Kurt</i>	Mario Ferrero
	<i>Il dolore del medico</i>	Giampaolo Corti
	<i>Danza di morte</i>	Giampaolo Corti
	<i>Piccoli equivoci</i>	Pino Passalacqua
	<i>Dalla tavola della mia memoria</i>	Orazio Costa
	<i>Alasya</i>	S.Fantoni/P.Cigliano
	<i>Il Teatrocomico</i>	N.Guidotti/L.Salveti
	<i>Molière</i>	M.Farau/L.Salveti
	<i>L' impresario delle Smirne</i>	R.Craziosi/L.Salveti
	<i>Fango</i>	Hossein Taheri
	<i>Il Cardillo</i>	Hossein Taheri
	<i>Altrove</i>	Hossein Taheri
	<i>Peccato che fosse puttana</i>	Massimiliano Farau
	<i>Verso Peer Gynt</i>	Luca Ronconi
	<i>Quel pasticciaccio brutto di via Merulana</i>	Luca Ronconi
	<i>Davila Roa</i>	Luca Ronconi

MARIE-JOSEE CROZE

(Ministro Canadese)

CINEMA

2016	<i>Le confessioni</i>	Roberto Andò
2015	<i>Iqaluit</i>	Benoit Pilon
2014	<i>Au nom de ma fille</i>	Vincent Garenq
	<i>Un illustre inconnu</i>	Mathieu Delaporte
	<i>Everything will be fine</i>	Wim Wenders
	<i>Narrow Frame of Midnight</i>	Tala Hadid
	<i>Le règne de la beauté</i>	Denys Arcand
2013	<i>Calvary</i>	John McDonagh
	<i>Intersection</i>	David Marconi
2011	<i>Another Silence</i>	Santiago Amigorena
2010	<i>Un balcon sur la mer</i>	Nicole Garcia
	<i>Liberté</i>	Tony Gatlif
2009	<i>Mères et filles</i>	Julie Lopes-Curval
	<i>Je l'aimais</i>	Zabou Breitman
2008	<i>Deux jours à tuer</i>	Jean Becker
	<i>Après l'océan</i>	Eliane De Latour
2007	<i>Le scaphandre et le papillon</i>	Julian Schnabel
	<i>Jacquou le croquant</i>	Laurent Boutonnat
	<i>Le nouveau protocole</i>	Thomas Vincent
2006	<i>Munich</i>	Steven Spielberg
	<i>Ne le dis à personne</i>	Guillaume Canet
2004	<i>La petite chartreuse</i>	Jean-Pierre Denis

Le Confessioni

	<i>Ordo</i>	Laurence Fereira Barbosa
2003	<i>Mensonges et trahisons</i>	Laurent Tirard
	<i>Les Invasions Barbares</i>	Denys Arcand
	<i>Ascension</i>	Karim Hussain
	<i>Nothing</i>	Vincenzo Natali
2002	<i>Ararat</i>	Atom Egoyan
2001	<i>Maelstrom</i>	Denis Villeneuve

TELEVISIONE

2014	<i>Arletty</i>	Arnaud Selnac
2011	<i>Birdsong</i>	Philip Martin
	<i>La Chartreuse de Parme</i>	Cinzia Torrini
2010	<i>Le Piège Afghani</i>	Miguel Courtois
	<i>Murder on the Orient Express</i>	Philip Martin

TEATRO

2013	<i>Mensonges d'Etat</i>	Nicolas Briancon
2005	<i>Requiem pour une nonne</i>	Jacques Lassalle

LAMBERT WILSON

(Kis)

CINEMA

2016	<i>Le confessioni</i>	Roberto Andò
	<i>La Vache</i>	Mohamed Hamidi
	<i>L'Odysée</i>	Jerome Salle
2015	<i>Assolo</i>	Laura Morante
2013	<i>Barbecue</i>	Eric Lavaine
	<i>Sins of the Father</i>	Andrew Piddington
2012	<i>Vino Dentro</i>	F. V. Orgnani
	<i>A l'aveugle</i>	Xavier Palud
	<i>Alceste à bicyclette</i>	Philippe Le Guay
2011	<i>Le Marsupilami</i>	Alain Chabrot
	<i>Vous n'avez encore rien vu</i>	Alain Resnais
2010	<i>Des hommes et des dieux</i>	Xavier Beauvois
	<i>La Princesse de Montpensier</i>	Bertrand Tavernier
2009	<i>Imogene McCarthery</i>	A.Charlot, F.Magnier
2008	<i>Le Grand Alibi</i>	P. Bonitzer
	<i>Dante 01</i>	M. Caro
	<i>Babylon AD</i>	M. Kassowitz
	<i>Commes les autres</i>	V. Garenq
	<i>Lazarus Project</i>	J. Glenn
1986	<i>Corps et biens</i>	B. Jacquot
	<i>Il ventre dell'architetto</i>	Peter Greenaway
1987	<i>El Dorado</i>	C. Saura
	<i>Les Chouans</i>	P. de Broca
	<i>Les Possedes</i>	A. Wajda

Le Confessioni

1988	<i>La Vouivre</i>	G. Wilson
1989	<i>Suivez cet avion</i>	P. Ambard
	<i>Hiver 54</i>	D. Amar
1990	<i>Un homme et deux femmes</i>	V. Stroh
1991	<i>Choc à retardement</i>	A. Piddington
	<i>Le porteur de duvet</i>	J. Kijowski
1992	<i>L'instinct de l'ange</i>	R. Dembo
1994	<i>Jefferson in Paris</i>	J. Ivory
1995	<i>The Leading Man</i>	John Duigan
	<i>Marquise</i>	Vera Belmont
2007	<i>Flawless</i>	M. Radford
2006	<i>Cuori</i>	Alain Resnais
2005	<i>Palais Royal</i>	V. Lemercier
	<i>Sahara</i>	B. Eisner
	<i>Mort à l'écran</i>	A. Ferrebeuf
	<i>Gentille</i>	S. Fillières
	<i>L'anniversaire</i>	D. Kurys
2004	<i>People</i>	F. Onteniente
	<i>Catwoman</i>	Pitof
2003	<i>The Matrix Reloaded</i>	A. Wachowski
	<i>Dedales</i>	R. Manzor
	<i>É piú facile per un cammello..."</i>	Valeria Bruni Tedeschi
	<i>The Matrix Revolution</i>	A. Wachowski
	<i>Timeline</i>	R. Donner
	<i>Pas sur la bouche</i>	Alain Resnais
2001	<i>HS - Hors Service</i>	L. Lilienfeld
	<i>Far From China</i>	C. S. Leigh
	<i>Les Tombales</i>	C. Barratier
2000	<i>Le trésor des pirates</i>	Raoul Ruiz
	<i>Combat d'amour en sogno</i>	R. Ruiz
1999	<i>Jet Set</i>	Fabien Onteniente
1998	<i>The Last September</i>	Deborah Warner
1997	<i>On connaît la chanson</i>	Alain Resnais
	<i>Trop peu d'amour</i>	Jacques Doillon
1996	<i>Les caprices d'un fleuve</i>	B. Girardeau
1985	<i>L'homme aux yeux d'argent</i>	P. Granier-Deferre
	<i>Rouge Baiser</i>	V. Belmont
	<i>Bleu comme l'enfer</i>	Y. Boisset
1984	<i>Rendez-Vous</i>	A. Téchiné
1983	<i>Sahara</i>	A. Mac Laglen
	<i>Le sang des autres</i>	C. Chabrol
	<i>La femme publique</i>	A. Zulawski
1982	<i>Il tempo delle mele 2</i>	C. Pinoteau
1981	<i>Five Days in Summer</i>	F. Zinneman
1978	<i>Lady Oscar</i>	J. Demy
	<i>De Dunkerque à la victoire</i>	V. Lenzi
1977	<i>Julia</i>	F. Zinneman

TELEVISIONE

2012	<i>Manipulation</i>	Laurent Herbiet
2009	<i>The Philanthropist</i>	Jonas Pate
2004	<i>Colette, une femme libre</i>	N. Trintignant
2001	<i>Le Divin Enfant</i>	S. Clavier
2000	<i>Don Quixote</i>	Peter Yates

	<i>Les Globulyss</i>	
1997	<i>Quand le chat sourit</i>	Sabine Azema
1996	<i>Le secret d'Iris</i>	E. Rappeneau
1995	<i>Une qui promet</i>	M. Lamour
	<i>Et vogue la galere</i>	M. Angelo
	<i>Pour une vie ou deux</i>	M. Angelo
1993	<i>Frankenstein</i>	D. Wickes
1986	<i>La storia</i>	L. Comencini
1982	<i>Ce fut un bel été</i>	J. Chapot
1981	<i>La guerre de Troie n'aura pas lieu</i>	R. Rouleau
	<i>Histoire contemporaine</i>	M. Boisronde
1979	<i>Les filles d'Adam</i>	E. Le Hung

TEATRO

2014	<i>The King and I</i>	Lee Blakeley
2013	<i>Sunday in the Park</i>	
2010	<i>A Little Night Music</i>	Lee Blakeley
	<i>La Fausse Suivante</i>	L. Wilson
2008	<i>Berenice</i>	L. Wilson
2006/07	<i>Candide</i>	R. Coorsen
2005	<i>Les Creanciers</i>	H. Vincent
2001	<i>Berenice</i>	L. Wilson
1999	<i>La controverse de Valladolid</i>	J. Lassalle
1998	<i>Ashes To Ashes</i>	R. Point
1997	DEMONS ET MERVEILLES	Tilly
1995	<i>A Little Night Music</i>	S. Sondheim
1994	<i>Le caprice de Marianne</i>	L. Wilson
1993	<i>Pygmalion</i>	B. Murat
1992	<i>Ruy Blas</i>	G. Wilson
1991	<i>Eurydice</i>	G. Wilson
1989	<i>La Celestine</i>	A. Vitez
1986	<i>La Modine Infernale</i>	S. Collow
1984	<i>Leocadia</i>	P. Boutron
1981	<i>L'amour de l'amour</i>	J. L. Barrault
1978	<i>Les Derniers</i>	L. Pintillie
	<i>Graal Theatre</i>	M. Maréchal

MORITZ BLEIBTREU

(Mark Klein)

CINEMA

2016 *Le confessioni*

Das kalte Herz

2014 *Die dunkle Seite des Mondes*

Rico, Oskar und das Herzgebrecche

Woman in Gold

Roberto Andò

Johannes Naber

Stephan Rick

Wolfgang Groos

Simon Curtis

	<i>Schuld Fernsehreihe</i>	Hannu Salonen, Maris Pfeiffer
2013	<i>Stereo</i>	Maximilian Erlenwein
	<i>Nicht mein Tag</i>	Peter Thorwarth
	<i>The Cut</i>	Fatih Akin
	<i>Inside Wikileaks - Die fünfte Gewalt</i>	Bill Condon
2012	<i>World War Z</i>	Marc Forster
	<i>Die schwarzen Brüder</i>	Xavier Koller
	<i>Il mio amico Vijay</i>	Sam Gabarski
	<i>Schutzengel</i>	Til Schweiger
2011	<i>360</i>	Fernando Meirelles
2010	<i>Die vierte Macht</i>	Dennis Gansel
	<i>Gegengerade - Niemand siegt am Millerntor</i>	Tarek Ehlail
	<i>Vallanzasca</i>	Michele di Placido
2009	<i>Mein bester Feind</i>	Wolfgang Murnberger
	<i>Goethe!</i>	Philipp Stözl
	<i>Bushido - Zeiten ändern sich</i>	Uli Edel
	<i>Jud Süß! - Film ohne Gewissen</i>	Oskar Roehler
	<i>Jerry Cotton</i>	Cyrrill Boss, Philipp Stennert
2008	<i>Soul Kitchen</i>	Fatih Akin
	<i>Lippels Traum</i>	Lars Büchel
2007	<i>La Banda Baader Meinhof</i>	Uli Edel
	<i>Adam Resurrected</i>	Paul Schrader
	<i>Chiko</i>	Özgür Yildirim
	<i>Les femmes de l'ombre</i>	Jean-Paul Salomé
2006	<i>Free Rainer</i>	Hans Weingartner
	<i>The Walker</i>	Paul Schrader
2005	<i>Le Concile de Pierre</i>	Guillaume Nicloux
	<i>Munich</i>	Steven Spielberg
	<i>Atomised/ Elementarteilchen</i>	Oskar Roehler
2004	<i>Vom Suchen und Finden der Liebe</i>	Helmut Dietl
2003	<i>Fakiren Fra Bilbao</i>	Peter Flinth
	<i>Agnes und seine Brüder</i>	Oskar Roehler
2001	<i>Solino</i>	Fatih Akin
2000	<i>Taking Sides</i>	Istvan Szabo
	<i>Lammbock</i>	Christian Zübert
	<i>The Experiment</i>	Oliver Hirschbiegel
1999	<i>The Invisible Circus</i>	Adam Brooks
	<i>Im Juli cinema</i>	Fatih Akin
1998	<i>Luna Papa</i>	Bakhtyar Khudojnazarov
	<i>Fandango</i>	Matthias Glasner
1997	<i>Lola corre</i>	Tom Tykwer
	<i>Liebe deine Nächste</i>	Detlev Buck
	<i>Back in Trouble</i>	Andy Bausch
1996	<i>Knockin' on Heaven's Door</i>	Thomas Jahn
1993	<i>Einfach nur Liebe</i>	Peter Timm

TELEVISIONE

2011	<i>Die Quellen des Lebens</i>	Oskar Roehler
1998	<i>Das Gelbe vom Ei</i>	Lars Becker
1995	<i>Stadtgespräch</i>	Rainer Kaufmann
1994	<i>Kinder des Satans</i>	Bernd Schadewald
	<i>Unschuldengel</i>	Rainer Kaufmann

TEATRO - TITOLI SELEZIONATI

1992 *Richard der Dritte*
Das stille Kind
Romeo und Julia
Wassa

Jürgen Flimm
Charlotte Kleist
Michael Bodganov
Ullrich Heising